



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

VIIC87300R

IC"R. FABIANI"BARBARANO-MOSSANO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Pur essendo il background familiare di livello in generale medio-basso, sono rari i casi di reale disagio sociale. Le situazioni maggiormente critiche sono prese in carico sia dai Servizi Sociali del territorio che, raramente, dal Servizio Tutela dei minori. Si tratta, in sostanza, di pochissimi casi nei confronti dei quali l'istituzione scolastica individua e mette costantemente in atto strategie di recupero e inclusione, in sinergia con Amministrazioni comunali, Enti, Associazioni. In generale, la popolazione scolastica è ben scolarizzata e le famiglie si dimostrano attente alle istanze della scuola. Le molteplici proposte di ampliamento dell'offerta formativa, realizzate anche sulla base delle richieste e dei bisogni provenienti dalle famiglie stesse e/o rispondenti ad effettivi bisogni riscontrati (corsi di inglese, corsi di musica, corsi PON, progetto Erasmus, attività di doposcuola), trovano ampio riscontro e ottengono l'adesione di un alto numero di alunni. In relazione a ciò, particolare rilievo assume la fattiva collaborazione con le Amministrazioni Comunali e l'apertura pomeridiana di alcuni plessi, in particolare della sede centrale, lungo tutto l'arco della settimana, così offrendo agli alunni del territorio, che presenta caratteristiche di relativo isolamento, l'opportunità di usufruire di attività formative e culturali in ambiente protetto, con una significativa ricaduta sul processo di inclusione, visto anche il numero di alunni stranieri.</p>	<p>Mediamente il background familiare è medio-basso ma la percentuale di alunni provenienti da famiglie in reale situazione di svantaggio è piuttosto bassa (non supera l'1% della popolazione scolastica totale e questo in modo settoriale). Non facile è l'aggregazione tra gli studenti, poiché le distanze fra i paesi non facilitano le occasioni di incontro; inoltre la presenza della strada Riviera Berica con la sua pericolosità costituisce un ostacolo agli spostamenti. La situazione economica risente della crisi in atto, che ha determinato un certo tasso di disoccupazione, anche se inferiore ad altre aree contermini. L'integrazione scolastica risulta in generale buona, ma l'interazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie con il territorio e con le opportunità culturali, sociali, sportive presenti in esso può essere migliorata. Si rilevano ancora difficoltà nell'accoglienza e nella strutturazione di un progetto specifico per gli alunni stranieri non alfabetizzati, soprattutto se l'inserimento avviene in corso d'anno, a causa della scarsità di risorse.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Sul territorio sono presenti insediamenti artigianali e industriali di piccole e medie dimensioni, aziende agricole, centri d'acquisto, banche, assicurazioni. Sono in crescita i settori secondario e terziario, ma il territorio si caratterizza anche per la produzione agricola e di prodotti tipici. Sono in via di sviluppo le strutture per la ricezione turistica, che ha un certo peso. L'Istituto gravita su luoghi molto significativi dal punto di vista naturalistico (Colli Berici) e storico-artistico per la presenza di insediamenti preistorici, di numerose ville ed edifici di indubbio interesse. Associazione ed Enti offrono una molteplicità di servizi al territorio, animano la vita culturale con varie iniziative e supportano e collaborano con la Scuola con una serie di progetti: - le Associazioni del Sociale con iniziative di sensibilizzazione e di solidarietà; - le Pro Loco del territorio mettendo a disposizione strutture proprie e collaborando ad alcuni progetti; - i Gruppi Alpini e Protezione Civile collaborando in varie occasioni quali celebrazioni, feste, attività legate alla sicurezza; - le Associazioni Sportive intervenendo direttamente nelle scuole per la promozione dello sport. I Comuni si dimostrano molto attenti alle esigenze formative offrendo i servizi necessari e proponendo e sostenendo iniziative e progetti che vanno ad arricchire l'offerta formativa dell'Istituto.</p>	<p>Le caratteristiche del territorio non facilitano l'aggregazione e le occasioni di incontro e spesso costituiscono un vincolo significativo per la partecipazione alle attività proposte dall'Istituto, in particolare in orario extracurricolare. In alcuni casi la collaborazione con le Associazioni e con gli Enti permette di dare una risposta a tali difficoltà. La situazione economica risente della crisi in atto e limita in alcuni casi la partecipazione alla vita culturale e formativa.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:VIIC87300R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	105.035,00	0,00	3.155.497,00	808.590,00	0,00	4.069.122,00
STATO	Gestiti dalla scuola	81.556,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	81.556,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	42.774,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42.774,00
COMUNE		1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,40	1,40
ALTRI PRIVATI		0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10

Istituto:VIIC87300R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,5	0,0	75,2	19,3	0,0	97,0
STATO	Gestiti dalla scuola	1,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,9
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale VICENZA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	12	5,4	5,7	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	0,0	55,2	60,9	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	97,5	97,3	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	83,9	82,5	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	91,7	83,0	87,0	76,6

Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	0,5	4,7	4,9
--	-----	-----	-----	-----

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola VIIC87300R
Con collegamento a Internet	5
Chimica	0
Disegno	2
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	3
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	2
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	3

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola VIIC87300R
Classica	7
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola VIIC87300R
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0

Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola VIIC87300R
Calcetto	0
Calcio a 11	1
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	3
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola VIIC87300R
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	11,5
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,8
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola VIIC87300R
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	1
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse per l'Istituto, oltre che dai fondi ministeriali, sono costituite dai fondi versati dalle famiglie come contributo volontario e per specifici progetti e attività, dai contributi per le spese ordinarie nonché a sostegno della progettualità provenienti dalle Amministrazioni, da finanziamenti dell'Unione Europea e del Ministero attraverso bandi (FESR, FSE, Erasmus+, progetti ministeriali, ecc.); talvolta è possibile accedere a fondi regionali o privati finalizzati a specifici progetti. Pur se dislocate a distanza anche significativa tra di loro, tutte le sedi sono facilmente raggiungibili con l'auto e i Comuni</p>	<p>In generale, si rileva una carenza nei fondi da destinare alla retribuzione dei docenti per attività specifiche, aggiuntive e/o di ampliamento dell'offerta formativa. Il pur consistente impegno nel reperire fondi attraverso la stesura di progetti in risposta a bandi pubblici e privati, inoltre, potrebbe essere ampliato attraverso l'impegno in queste attività di un maggior numero di docenti. Gli undici plessi che costituiscono l'Istituto (dodici a partire dall'a.s. 2019-2020) sono in generale ben curati dal punto di vista strutturale e della manutenzione dalle Amministrazioni Comunali. Queste, in stretta</p>

<p>organizzano il servizio di trasporto scolastico, indispensabile affinché tutti gli alunni raggiungano la rispettiva scuola. In alcuni casi risulta difficoltoso il collegamento con i mezzi pubblici. Quasi tutte le aule sono dotate di LIM. Sono presenti due Aule 3.0 e un Atelier creativo con stampante 3D. Laboratori informatici, fissi o mobili, sono presenti in quasi tutti i plessi, così come aree dedicate a biblioteca. Nella sede centrale è presente la biblioteca principale, in rete con le Biblioteche vicentine, e in fase di ristrutturazione grazie all'adesione a un bando PNSD. Tutti i plessi hanno la possibilità di utilizzare una palestra o uno spazio sufficientemente adeguato per l'attività motoria.</p>	<p>collaborazione con il DS e il Responsabile SPP, vigilano ed intervengono in modo soddisfacente anche sugli aspetti legati alla sicurezza ma il livello di sicurezza nei plessi può essere potenziato attraverso un ulteriore impegno economico da parte delle Amministrazioni (scale antincendio, rampe, etc.). Le risorse non sono sufficienti per un'attività di formazione del personale completa e ampia. Si rileva inoltre la necessità di migliorare l'uso della dotazione informatica (in un'ottica di crescenti inclusività e trasversalità). Anche in questo caso, risulta prioritaria un'attività di formazione del personale permanente e strutturale, che consenta di realizzare una didattica innovativa. Tutta la dotazione informatica, infine, necessita di continua manutenzione tecnica specifica e quindi di risorse adeguate, mancando un assistente tecnico nell'organico dell'Istituto.</p>
--	--

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Nelle scuole dell'infanzia, primarie e tra il personale ATA (fatta eccezione per il DSGA) prevale la presenza di personale a tempo indeterminato e, in generale, stabile. Anche il Dirigente ha visto rinnovato il suo incarico per la seconda volta. Questo permette di mettere in pratica una progettualità pluriennale e condivisa anche tra plessi diversi (ad esempio, due plessi sono attualmente coinvolti nella realizzazione del modello "Senza Zaino" e docenti di altri plessi stanno a loro volta seguendo attività di formazione).</p>	<p>Le maggiori difficoltà relativamente alle risorse umane si rilevano alle scuole secondarie, dove un numero significativo di cattedre è vacante, con conseguenti ricadute negative sulla continuità didattica. I principali punti di criticità si riscontrano nelle seguenti aree: sostegno (dove non è presente alcun docente a tempo indeterminato), matematica e lingue straniere. In tutti gli ordini di scuola si riscontra una sostanziale carenza da parte di una buona parte del personale docente relativamente a buone competenze informatiche e nelle lingue straniere. I docenti di sostegno formano uno sparuto gruppo stabile, il che permette di assicurare continuità solo a una parte di alunni certificati e condiziona la realizzazione e la diffusione di una cultura dell'inclusione.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VIIC87300R	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
VICENZA	99,2	99,7	99,5	99,9	99,8	99,1	99,7	99,7	99,9	99,9
VENETO	99,3	99,7	99,7	99,8	99,8	99,4	99,7	99,8	99,9	99,9
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
VIIC87300R	100,0	93,8	100,0	98,2
- Benchmark*				
VICENZA	98,1	98,3	98,1	97,9
VENETO	98,1	98,5	97,9	97,9
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VIIC87300R	18,1	41,0	26,5	12,0	1,2	1,2	27,2	39,1	20,7	10,9	2,2	0,0
- Benchmark*												
VICENZA	21,6	27,9	25,5	17,3	4,6	3,0	22,2	29,2	24,6	16,8	4,4	2,7
VENETO	22,6	28,9	24,3	16,5	4,5	3,2	21,9	29,2	24,5	16,5	4,7	3,2
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VIIC87300R	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
VICENZA	0,0	0,1	0,0
VENETO	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VIIC87300R	0,0	0,9	0,0
- Benchmark*			
VICENZA	0,9	1,0	0,6
VENETO	1,2	1,2	0,8
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di 1° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VIIC87300R	5,3	2,6	2,1
- Benchmark*			
VICENZA	1,6	1,6	1,3
VENETO	1,8	1,7	1,5
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In riferimento agli scrutini, alla scuola primaria generalmente tutti gli alunni vengono ammessi alla classe successiva mentre le cose cambiano alla secondaria di primo grado. In particolare, negli ultimi tre anni l'ammissione alla classe seconda risulta essere del 100% o di poco inferiore, mentre l'ammissione alla classe terza è variabile ma comunque superiore al 93%. Solitamente tutti gli alunni ammessi all'Esame conclusivo lo superano. La distribuzione degli studenti per fascia di voto è molto variabile di anno in anno. Gli alunni nella fascia intermedia (con valutazione 7 e 8) rappresentano la quota maggiore, che è in genere superiore alla media del Veneto e nazionale. L'abbandono in corso d'anno è assente per tutte e tre le classi della scuola secondaria. La quota di studenti in ingresso in corso d'anno in genere è bassa e si aggira intorno al 1%-2%. E' in linea con i dati del territorio e si spiega con i trasferimenti delle famiglie, in particolare straniere.</p>	<p>La quota di studenti trasferiti in corso d'anno nella secondaria è superiore alla media del Veneto e nazionale. In particolare si nota che si trasferiscono principalmente studenti di classe prima mentre la percentuale si riduce per le classi seconde e terze. Si tratta soprattutto di casi di trasferimenti di famiglie straniere o per motivi di lavoro. Non è ancora stata formalizzata una procedura che permetta di seguire gli esiti degli studenti usciti dalla nostra scuola per iniziare il percorso presso le scuole secondarie di secondo grado. Questo dato sarebbe interessante anche per comprendere la validità dei consigli orientativi dati.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>In genere la scuola non perde studenti nel passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria, al contrario, accoglie studenti provenienti da paesi limitrofi. Purtroppo però una quota di studenti superiore alla media, soprattutto alla secondaria, si trasferisce in corso d'anno ma questo è legato spesso alle esigenze delle famiglie in relazione al lavoro e alle scelte, con particolare riferimento agli stranieri. In generale la famiglia decide di mantenere il percorso iniziato all'interno della scuola secondaria se si tratta del secondo o terzo anno. La bassa percentuale di studenti non ammessi alla classe seconda della secondaria rispetto alla media del Veneto e nazionale indica che la scuola attiva un percorso di accoglienza e di aiuto agli allievi in modo tale da garantire il loro successo scolastico lasciando anche un congruo tempo per l'adattamento alla nuova scuola. Tutti gli alunni ammessi all'Esame di Stato lo superano perché vengono attivate delle efficaci strategie di sostegno per gli alunni in difficoltà in modo tale da garantire la loro conclusione degli studi. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una estrema variabilità di anno in anno ma comunque si può notare che gli studenti delle fasce intermedie (con valutazione 7 e 8) sono la maggior</p>

parte e comunque in aumento nelle ultime annualità, mentre gli studenti con fasce di voto molto alte sono estremamente variabili.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: VIIC87300R - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,9	53,9	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	54,6	↔	↔	↑	n.d.
VIEE87301V - Plesso	51,6	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE87301V - 2 A	51,6	↔	↓	↓	n.d.
VIEE87302X - Plesso	58,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE87302X - 2 A	58,8	↑	↑	↑	n.d.
VIEE873031 - Plesso	40,0	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE873031 - 2 A	40,0	↓	↓	↓	n.d.
VIEE873053 - Plesso	51,0	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE873053 - 2 A	51,0	↓	↓	↓	n.d.
VIEE873064 - Plesso	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE873064 - 2 A	62,2	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		61,7	61,8	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	56,3	↓	↓	↓	-6,8
VIEE87301V - Plesso	59,1	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE87301V - 5 A	59,1	↓	↓	↓	-3,1
VIEE87302X - Plesso	54,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE87302X - 5 A	54,2	↓	↓	↓	-7,2
VIEE873031 - Plesso	51,6	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE873031 - 5 A	51,6	↓	↓	↓	-15,3
VIEE873053 - Plesso	53,7	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE873053 - 5 A	53,7	↓	↓	↓	-9,5
VIEE873064 - Plesso	61,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE873064 - 5 A	61,2	↔	↔	↔	-1,2
Riferimenti		205,5	205,4	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	200,9	↓	↓	↑	3,9
VIMM87301T - Plesso	202,5	n/a	n/a	n/a	n/a
VIMM87301T - 3 A	198,1	↓	↓	↓	7,5
VIMM87301T - 3 B	221,7	↑	↑	↑	18,5
VIMM87301T - 3 C	196,9	↓	↓	↓	-2,6
VIMM87301T - 3 D	187,7	↓	↓	↓	-3,0
VIMM87302V - Plesso	189,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VIMM87302V - 3 E	189,8	↓	↓	↓	-7,4

Istituto: VIIC87300R - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		58,0	57,0	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	57,7	↔	↔	↑	n.d.
VIEE87301V - Plesso	58,6	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE87301V - 2 A	58,6	↔	↑	↑	n.d.
VIEE87302X - Plesso	57,0	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE87302X - 2 A	57,0	↔	↔	↔	n.d.
VIEE873031 - Plesso	56,3	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE873031 - 2 A	56,3	↔	↔	↔	n.d.
VIEE873053 - Plesso	52,7	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE873053 - 2 A	52,7	↓	↓	↓	n.d.
VIEE873064 - Plesso	63,3	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE873064 - 2 A	63,3	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		59,2	58,7	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	58,5	↔	↔	↔	-1,0
VIEE87301V - Plesso	60,1	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE87301V - 5 A	60,1	↔	↑	↑	1,5
VIEE87302X - Plesso	59,9	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE87302X - 5 A	59,9	↔	↔	↑	1,4
VIEE873031 - Plesso	57,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE873031 - 5 A	57,8	↔	↔	↔	-6,6
VIEE873053 - Plesso	53,3	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE873053 - 5 A	53,3	↓	↓	↓	-7,5
VIEE873064 - Plesso	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE873064 - 5 A	59,4	↔	↔	↑	-0,4
Riferimenti		209,3	209,4	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	203,4	↓	↓	↑	6,3
VIMM87301T - Plesso	203,9	n/a	n/a	n/a	n/a
VIMM87301T - 3 A	195,1	↓	↓	↓	4,4
VIMM87301T - 3 B	218,0	↑	↑	↑	14,4
VIMM87301T - 3 C	201,3	↓	↓	↔	1,4
VIMM87301T - 3 D	196,9	↓	↓	↓	6,9
VIMM87302V - Plesso	200,1	n/a	n/a	n/a	n/a
VIMM87302V - 3 E	200,1	↓	↓	↔	2,1

Istituto: VIIC87300R - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		68,4	68,7	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,1				n.d.
VIEE87301V - Plesso	67,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE87301V - 5 A	67,2				n.d.
VIEE87302X - Plesso	57,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE87302X - 5 A	57,2				n.d.
VIEE873031 - Plesso	62,6	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE873031 - 5 A	62,6				n.d.
VIEE873053 - Plesso	49,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE873053 - 5 A	49,2				n.d.
VIEE873064 - Plesso	69,0	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE873064 - 5 A	69,0				n.d.
Riferimenti		212,4	213,4	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	213,8				n.d.
VIMM87301T - Plesso	215,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VIMM87301T - 3 A	231,4				n.d.
VIMM87301T - 3 B	220,3				n.d.
VIMM87301T - 3 C	215,8				n.d.
VIMM87301T - 3 D	194,4				n.d.
VIMM87302V - Plesso	200,1	n/a	n/a	n/a	n/a
VIMM87302V - 3 E	200,1				n.d.

Istituto: VIIC87300R - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		76,4	76,2	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	73,3				n.d.
VIEE87301V - Plesso	80,3	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE87301V - 5 A	80,3				n.d.
VIEE87302X - Plesso	70,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE87302X - 5 A	70,8				n.d.
VIEE873031 - Plesso	72,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE873031 - 5 A	72,8				n.d.
VIEE873053 - Plesso	59,5	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE873053 - 5 A	59,5				n.d.
VIEE873064 - Plesso	81,1	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE873064 - 5 A	81,1				n.d.
Riferimenti		212,6	212,8	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	211,8				n.d.
VIMM87301T - Plesso	212,7	n/a	n/a	n/a	n/a
VIMM87301T - 3 A	227,1				n.d.
VIMM87301T - 3 B	210,6				n.d.
VIMM87301T - 3 C	213,6				n.d.
VIMM87301T - 3 D	200,0				n.d.
VIMM87302V - Plesso	206,3	n/a	n/a	n/a	n/a
VIMM87302V - 3 E	206,3				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
VIEE87301V - 5 A	13,6	86,4
VIEE87302X - 5 A	27,8	72,2
VIEE873031 - 5 A	11,1	88,9
VIEE873053 - 5 A	30,8	69,2
VIEE873064 - 5 A	18,2	81,8
5-Scuola primaria - Classi quinte	20,6	79,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
VIEE87301V - 5 A	4,6	95,4
VIEE87302X - 5 A	16,7	83,3
VIEE873031 - 5 A	11,1	88,9
VIEE873053 - 5 A	21,4	78,6
VIEE873064 - 5 A	9,1	90,9
5-Scuola primaria - Classi quinte	12,2	87,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
VIMM87301T - 3 A	16,7	5,6	50,0	16,7	11,1
VIMM87301T - 3 B	4,4	17,4	17,4	30,4	30,4
VIMM87301T - 3 C	11,8	29,4	29,4	11,8	17,6
VIMM87301T - 3 D	11,1	38,9	38,9	5,6	5,6
VIMM87302V - 3 E	0,0	45,4	45,4	9,1	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	9,2	25,3	34,5	16,1	14,9
Veneto	7,9	18,8	32,3	29,1	11,9
Nord est	8,4	19,2	32,0	27,6	12,8
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
VIMM87301T - 3 A	5,6	44,4	22,2	16,7	11,1
VIMM87301T - 3 B	4,4	13,0	26,1	30,4	26,1
VIMM87301T - 3 C	11,8	23,5	23,5	23,5	17,6
VIMM87301T - 3 D	27,8	11,1	27,8	22,2	11,1
VIMM87302V - 3 E	9,1	18,2	45,4	18,2	9,1
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	11,5	21,8	27,6	23,0	16,1
Veneto	8,2	18,2	28,7	24,2	20,7
Nord est	9,4	18,3	27,0	23,8	21,5
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
VIMM87301T - 3 A	0,0	5,6	94,4
VIMM87301T - 3 B	0,0	17,4	82,6
VIMM87301T - 3 C	0,0	5,9	94,1
VIMM87301T - 3 D	0,0	66,7	33,3
VIMM87302V - 3 E	9,1	36,4	54,6
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,2	25,3	73,6
Veneto	0,6	25,7	73,7
Nord est	0,7	24,5	74,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
VIMM87301T - 3 A	0,0	0,0	100,0
VIMM87301T - 3 B	0,0	17,4	82,6
VIMM87301T - 3 C	0,0	17,6	82,4
VIMM87301T - 3 D	0,0	16,7	83,3
VIMM87302V - 3 E	0,0	9,1	90,9
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	12,6	87,4
Veneto	1,0	12,7	86,3
Nord est	1,2	12,2	86,6
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VIEE87301V - 5 A	3	7	4	2	6	5	3	3	4	7
VIEE87302X - 5 A	7	5	6	1	2	4	6	4	2	6
VIEE873031 - 5 A	3	3	1	1	1	3	1	1	2	2
VIEE873053 - 5 A	4	3	0	3	2	5	4	0	1	4
VIEE873064 - 5 A	3	1	2	1	4	3	1	2	5	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VIIC87300R	26,7	25,3	17,3	10,7	20,0	25,3	19,0	12,7	17,7	25,3
Veneto	25,0	14,8	13,1	20,7	26,4	21,6	20,0	13,7	18,0	26,8
Nord est	25,0	14,3	12,7	20,8	27,3	22,8	19,7	13,4	17,8	26,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VIIC87300R	6,2	93,8	3,1	96,9
- Benchmark*				
Nord est	7,4	92,6	8,8	91,2
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VIIC87300R	2,6	97,4	1,8	98,2
- Benchmark*				
Nord est	5,6	94,4	7,9	92,1
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
VIIC87300R	14,6	85,4	14,6	85,4
- Benchmark*				
Nord est	12,9	87,1	6,9	93,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VIIC87300R	12,4	87,6	6,3	93,7
- Benchmark*				
Nord est	6,0	94,0	10,5	89,5
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
VIIC87300R	17,0	83,0	8,1	91,9
- Benchmark*				
Nord est	20,5	79,5	17,5	82,5
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Se si analizza la distribuzione degli studenti nei diversi livelli alla scuola primaria, si rileva che per italiano, sia nella classe seconda che quinta, c'è una maggior percentuale di alunni nella fascia 3 e 4 rispetto alla media del Veneto e nazionale, mentre per matematica nella fascia 1, 3 e 4. Alla secondaria gli studenti di classe terza raggiungono risultati nelle prove di italiano e matematica superiori alla media sia a livello regionale che nazionale, con riferimento a scuole con un ESCS simile. Le prove di inglese dimostrano che il livello conseguito alla secondaria sia per il reading che per il listening sono superiori alla media nazionale. In particolare si può evidenziare che non ci sono in uscita alunni con livello di pre -A1. Rispetto al Veneto e all'Italia c'è una maggior percentuale di studenti nella fascia 3, 4 e 5 sia in italiano che matematica. La scuola riesce a garantire sia per la primaria che per la secondaria una variabilità all'interno della classe che è inferiore alla media Veneto e nazionale. L'effetto scuola sui risultati dell'apprendimento è pari alla media regionale per matematica nella primaria e nella</p>	<p>Alla primaria sia per le classi seconde che quinte i risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica risultano inferiori alla media a livello regionale e nazionale con riferimento a scuole con un ESCS simile. C'è una elevata variabilità tra le classi soprattutto per italiano, mentre la variabilità tra le classi per matematica persiste ma è più contenuta (vedi Tabella 2.2.b.2). Nella secondaria la variabilità tra le classi è superiore alla media sia per italiano che per matematica.</p>

secondaria mentre per italiano è pari alla media nella primaria ed è leggermente superiore alla media nella secondaria.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 **2** 3 4 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Alla scuola primaria i risultati delle rilevazioni nazionali standardizzate sono inferiori alla media del Veneto e alla media nazionale sia in matematica che italiano. Entrando nello specifico, però, ci si rende conto che questo risultato complessivo è diversificato a seconda dei plessi e quindi a situazioni specifiche nella composizione del gruppo di alunni. La situazione in generale migliora passando alla scuola secondaria di primo grado, dove gli esiti sono superiori alla media del Veneto e nazionale. Mentre la variabilità dentro le classi è contenuta, la maggiore criticità riguarda proprio la percentuale di varianza tra le classi sia alla primaria che alla secondaria, che raggiunge livelli superiori alla media nazionale. Questo può essere dovuto alla composizione delle classi nei plessi con sezione unica dove la formazione dei singoli gruppi non può essere calibrata.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola si impegna in tutte le 8 competenze chiave europee ma in particolar modo nella competenza relativa a cittadinanza, in quella sociale e civica e nella capacità di imparare ad imparare perché ritiene fondamentale formare i futuri cittadini attivi e responsabili nel mondo. La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti tramite l'osservazione sistematica o l'utilizzo di questionari e formula il giudizio sul comportamento attraverso una rubrica valutativa adottata a livello collegiale. Vengono valutati il rispetto delle regole, l'agire in modo autonomo e responsabile, la capacità di collaborazione, il senso di legalità e lo spirito di gruppo. A livello collegiale inoltre è stato approvato il Curricolo di Istituto sia per le competenze disciplinari che trasversali. L'Istituto utilizza il modello nazionale per la certificazione delle competenze sia in uscita dalla primaria che dalla secondaria e ha partecipato alla sperimentazione di questo modello.

Punti di debolezza

Mancano adeguate rubriche valutative comuni e condivise per la valutazione di tutte le competenze, con particolare riferimento a quelle trasversali, in particolar modo quelle digitali, lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità. La valutazione delle competenze non è ancora strutturale all'attività didattica, più attenta alla valutazione disciplinare.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Per quanto è possibile rilevare in mancanza di adeguate e complete rubriche di valutazione, la maggior parte degli studenti raggiunge buoni livelli nelle competenze chiave, anche se alcune di queste possono essere migliorate. In generale a livello comportamentale non si riscontrano situazioni tali da richiedere gravi sanzioni disciplinari. Vari corsi di formazione vengono proposti annualmente ai docenti sia per la definizione/aggiornamento del curriculum ma anche per la valutazione delle competenze attraverso la somministrazione di compiti di realtà e di U.D.A. Permangono resistenze da parte di alcuni insegnanti nel realizzare una didattica per competenze.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Alla scuola secondaria gli studenti che alla primaria non ottenevano risultati soddisfacenti negli apprendimenti, sulla base di quanto emerge dalle prove standardizzate, riescono a recuperare e anzi ad avere valutazioni superiori alla media del Veneto e nazionale sia in italiano che in matematica. Alla scuola secondaria il recupero del debito viene fatto con una prova ufficiale il cui esito viene comunicato alle famiglie.	Alla scuola primaria le valutazioni degli apprendimenti tendono a mantenersi inferiori alla media del Veneto e nazionale nel passaggio dalla classe seconda alla quinta. C'è però una elevata variabilità tra classi. Non c'è ancora un sistema consolidato che permetta di recuperare l'esito scolastico del primo anno di scuola superiore in modo da valutare la bontà della preparazione scolastica fornita e del consiglio orientativo.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti

regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non proseguono negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria sono buoni; la quota di alunni ammessi alla classe seconda è superiore alla media del Veneto e nazionale. Una parte viene però ammessa in presenza di debiti formativi, il cui recupero viene monitorato con una prova ufficiale. La scuola sta cercando di mettere a punto un sistema di recupero delle informazioni relativo ai risultati degli alunni nel successivo percorso di studio.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,5	96,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	65,0	63,5	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	80,0	81,0	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	22,5	24,6	32,7
Altro	No	7,5	10,7	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,3	95,3	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	68,0	63,8	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	78,7	81,8	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	21,3	22,9	30,9
Altro	No	4,0	9,2	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	83,8	88,9	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	99,8	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	73,8	73,7	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	90,0	80,1	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	70,0	63,7	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	62,5	64,2	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	85,0	87,0	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	60,0	52,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	56,3	55,2	57,9
Altro	No	2,5	8,8	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	84,0	87,8	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	99,5	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	69,3	73,1	71,8
Programmazione per classi parallele	No	58,7	54,6	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	94,7	92,0	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	61,3	64,6	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	89,3	89,5	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	62,7	58,9	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	56,0	63,1	63,6
Altro	No	2,7	8,0	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	80,0	70,6	79,0
Sono state svolte prove	No	63,8	52,8	66,5

intermedie per classi parallele				
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	86,3	76,5	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	7,5	14,7	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	86,7	85,5	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	56,0	44,1	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	80,0	68,8	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	5,3	8,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel corso di un lavoro pluriennale, come stabilito dal Piano di miglioramento, è stato redatto il Curricolo di Istituto verticale che riguarda sia le singole discipline che le competenze trasversali. Sulle competenze i docenti hanno potuto usufruire di molteplici occasioni formative nel corso del tempo, partecipando a corsi di formazione organizzati dall'Ambito 8 o dall'Istituto. Alcune competenze trasversali (es. competenze civiche e sociali) costituiscono un riferimento per formulare il giudizio sul comportamento tramite l'apposita rubrica valutativa. Prove comuni per classi parallele vengono somministrate in particolare alla scuola primaria, i cui docenti si incontrano a cadenza regolare negli incontri di classi parallele. Il Collegio ha costituito i Dipartimenti. E' stato avviato il lavoro per Unità di Apprendimento.</p>	<p>Anche se esiste un curriculum disciplinare e trasversale di Istituto, non tutti gli insegnanti lo utilizzano pienamente nella loro programmazione. Permangono infatti da parte di alcuni docenti riserve rispetto alla didattica per competenze e alla programmazione di compiti di realtà e U.D.A. La didattica per competenze e soprattutto la valutazione delle competenze attendono una piena applicazione e realizzazione, così come si rende necessario attuare un lavoro strutturale e monitorato sui risultati delle prove per classi parallele, che vanno introdotte anche alla scuola secondaria.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo</p>

sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La certificazione delle competenze viene fatta in uscita dalla scuola Primaria e dalla Secondaria utilizzando il modello ministeriale. Un percorso di condivisione delle rubriche valutative è iniziato ma deve essere completato in modo da garantire un equo e uniforme giudizio. La progettazione didattica è condivisa e periodica soprattutto alla scuola primaria, dove esiste una parte dell'orario settimanale a ciò dedicata, mentre i momenti di condivisione e di confronto sono meno frequenti alla secondaria e coincidono fondamentalmente con gli incontri di Dipartimento. Le prove comuni per classi parallele vengono realizzate in tutti gli ordini di scuola, in particolare alla scuola primaria, ma mancano il monitoraggio dei risultati e la verifica dei bisogni formativi che emergono. La scuola progetta e realizza interventi didattici di supporto mirati a migliorare i risultati degli studenti, che si possono svolgere in orario curricolare e non. In particolare l'Istituto, grazie a finanziamenti europei PON FSE o a propri fondi, ha realizzato moduli di attività di recupero specifici per l'italiano, la matematica, l'inglese nei vari ordini di scuola. La progettazione riguarda anche numerose proposte di potenziamento soprattutto nel campo musicale, dell'inglese e teatrale, in risposta ai bisogni e alle aspettative del territorio. Sono stati attivati corsi anche per conseguire la certificazione linguistica Ket Cambridge per l'inglese. L'adesione alle reti (Rete Fami, Rete C.H.I.E.D.O., ecc.) rende possibile attingere fondi per attività aggiuntive.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	65,4	59,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,6	90,0	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	1,2	6,7	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,9	13,8	20,6
Non sono previste	No	1,2	0,5	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	90,5	91,7	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,6	86,7	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	12,2	12,1	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	2,7	11,1	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	43,8	41,9	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	93,8	96,2	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,8	6,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	2,5	6,9	12,8
Non sono previsti	No	1,3	0,5	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	85,5	86,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,7	89,8	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	9,2	8,8	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	2,6	6,3	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	93,8	93,4	94,5
Classi aperte	No	65,4	72,5	70,8
Gruppi di livello	Si	84,0	77,7	75,8
Flipped classroom	No	25,9	28,9	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	27,2	32,0	32,9
Metodo ABA	Si	13,6	14,9	24,3
Metodo Feuerstein	No	13,6	11,4	6,2
Altro	Si	23,5	30,1	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	94,7	92,3	94,1
Classi aperte	Si	44,7	50,0	57,5
Gruppi di livello	Si	80,3	79,3	79,4
Flipped classroom	Si	56,6	53,0	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Si	17,1	21,0	23,0

Metodo ABA	Si	7,9	7,3	12,4
Metodo Feuerstein	No	6,6	7,8	4,3
Altro	No	17,1	26,0	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	6,2	9,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,2	0,5	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	39,5	43,2	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	8,6	16,9	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	14,8	11,2	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	48,1	39,9	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	84,0	82,2	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	29,6	23,3	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	12,3	8,1	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Si	40,7	34,9	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	64,2	63,7	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	1,2	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	14,8	18,5	26,1
Lavori socialmente utili	No	1,2	1,0	0,3
Altro	No	0,0	1,4	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	1,3	0,3	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	36,8	47,1	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	7,9	12,0	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	23,7	30,3	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	65,8	58,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	76,3	69,4	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	53,9	41,4	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	9,2	10,5	16,6

Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Si	35,5	27,3	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	39,5	42,4	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	18,4	24,3	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,3	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	21,1	28,1	31,5
Lavori socialmente utili	No	5,3	4,3	3,0
Altro	No	0,0	0,8	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Da un punto di vista organizzativo, fatta eccezione per la scuola dell'infanzia dove tutte le sezioni sono a tempo completo, nella scuola primaria e secondaria vengono offerte soluzioni diversificate, in risposta ai bisogni del territorio, che sono cambiati nel tempo (si veda ad esempio l'introduzione della settimana corta alla scuola secondaria): tempo normale/tempo pieno o prolungato e settimana corta/settimana completa. Nella secondaria è presente una sezione ad indirizzo musicale. Nelle scuole a tempo prolungato le attività di recupero/potenziamento vengono svolte principalmente in orario curricolare mentre in quelle a tempo normale talvolta vengono proposte attività laboratoriali anche in orario extracurricolare. La durata delle lezioni è in genere di 60 minuti. L'Istituto, grazie alla partecipazione a bandi PON e a finanziamenti vari, dispone di laboratori scientifici, informatici, musicali, artistici, biblioteche in rete, spazi polifunzionali dislocate nelle varie sedi anche se non in modo uniforme in tutti i plessi. Questi ambienti di apprendimento in genere sono coordinati da figure di coordinamento nel plesso che cercano di facilitare il loro utilizzo. Da un punto di vista metodologico la scuola cerca di promuovere l'utilizzo di modalità didattiche innovative favorendo la partecipazione degli insegnanti a corsi e formazioni specifiche, ma si rilevano resistenze da parte di alcuni docenti, più legati a una didattica tradizionale. Attraverso momenti di confronto a livello di Dipartimento o appositamente creati (ad esempio i "Caffè digitali") si cerca di favorire la riflessione e la diffusione di buone pratiche da un punto di vista didattico. Di particolare rilievo è la formazione rivolta agli insegnanti dell'infanzia e primaria che hanno adottato il modello di scuola Senza Zaino. Da un punto di vista relazionale, la scuola adotta strategie finalizzate alla prevenzione e al contrasto di comportamenti scorretti attraverso il Regolamento disciplinare degli alunni integrato con le nuove disposizioni per il contrasto del bullismo e del cyber-bullismo. Nel tempo non sono emerse problematiche particolari. Il Patto di corresponsabilità scuola-famiglia regola gli impegni che ciascuna delle parti coinvolte si assume. Sono state create apposite figure di riferimento nominate in sede collegiale e inoltre esiste un servizio di</p>	<p>Non tutti i plessi sono dotati in ugual misura di risorse tecnologiche o laboratoriali. Nei plessi in cui sono presenti laboratori informatici/creativi manca ancora una progettualità efficace per sfruttare pienamente sia l'atelier che le classi 3.0. Da un punto di vista metodologico il coinvolgimento di tutti insegnanti in pratiche più innovative rispetto alla lezione tradizionale non è di facile realizzazione e talvolta rimane limitata ad alcune aree disciplinari. Da un punto di vista relazionale la scuola, attraverso il Patto di corresponsabilità e incontri rivolti a genitori e alunni, cerca di sensibilizzare e informare le famiglie sulle cause e conseguenze di comportamenti scorretti, soprattutto per quanto riguarda il cyberbullismo, ma talvolta manca la collaborazione oppure la partecipazione agli incontri è molto scarsa oppure non si dà il giusto peso a comportamenti scorretti o negativi. Negli anni si riscontra un aumento di casi di disagio che porta gli studenti ad assentarsi o a frequentare in modo non regolare le lezioni.</p>

Psicologia scolastica per supportare e sostenere casi particolari. Gli insegnanti nella loro didattica cercano sempre di introdurre attività e progetti che coinvolgano le classi in maniera da superare conflitti interni o tra docenti-studenti e favorire quindi un buon clima scolastico promuovendo le competenze personali, sociali e civiche.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Grazie alle figure di riferimento, agli insegnanti di potenziamento, alla formazione dei docenti e alla creazione di spazi didattici innovativi, negli anni l'Istituto ha migliorato la metodologia didattica e ha espanso l'offerta formativa sia in orario curricolare che extracurricolare, soprattutto nel campo della musica, delle scienze motorie, dell'inglese e del recupero delle competenze di base. Molto può essere migliorato soprattutto nel campo dell'innovazione digitale e della didattica innovativa attraverso un maggior coinvolgimento dei docenti e la condivisione di nuove buone pratiche. A scuola gli studenti lavorano sia singolarmente che in gruppo realizzando attività che richiedono l'uso di nuove tecnologie e che prevedono un incremento del loro potenziale artistico, musicale ed espressivo ma un maggior ripensamento degli ambienti di apprendimento migliorerebbe il successo formativo. Le regole di comportamento sono ben definite e condivise e i conflitti, se presenti, vengono gestiti generalmente in modo efficace.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	78,8	83,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	63,8	72,3	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della	Sì	77,5	77,2	78,3

diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi				
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	72,5	70,9	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	28,8	34,0	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	21,3	24,3	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	75,7	81,4	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	66,2	72,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	79,7	78,6	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	73,0	68,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	67,6	70,5	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	31,1	33,6	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	84,6	88,2	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	80,8	87,3	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	82,1	82,6	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	83,6	87,4	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	80,8	88,9	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	84,9	83,5	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	65,8	66,7	71,0

Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	67,1	66,2	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	68,5	57,7	56,8
Utilizzo di software compensativi	Si	69,9	65,9	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	53,4	52,7	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	82,2	81,8	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	62,9	65,1	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	62,9	66,4	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	64,3	54,3	55,5
Utilizzo di software compensativi	Si	77,1	72,9	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	57,1	56,6	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	84,3	83,2	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	96,3	90,5	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	50,0	47,9	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	10,0	7,4	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	26,3	22,9	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	5,0	11,0	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Si	11,3	10,7	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	31,3	30,5	22,1
Altro	No	21,3	23,1	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,2	87,4	89,2

Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	37,8	34,7	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	17,6	18,6	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	79,7	76,9	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	8,1	15,8	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	20,3	20,6	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	45,9	41,5	29,5
Altro	No	18,9	20,4	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	90,0	78,5	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	43,8	35,3	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	50,0	38,7	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	73,8	53,5	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	13,8	13,4	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	61,3	64,4	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	51,3	42,2	58,0
Altro	No	12,5	11,2	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	79,7	74,6	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	28,4	31,5	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	74,3	64,5	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	91,9	89,2	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	18,9	22,2	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	71,6	71,0	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	70,3	77,1	82,0
Altro	No	13,5	10,1	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'area dell'inclusione è una di quelle più impegnative per l'Istituto, che vi dedica particolare attenzione. Attraverso le figure di riferimento (F.S. Inclusione e F.S. intercultura e rispettivi Gruppi di lavoro), la condivisione di documenti, di strategie e di metodologie si cerca di fornire a ciascun alunno, fin dalla scuola dell'infanzia, le occasioni di cui ha necessità rispetto ai suoi bisogni. L'Istituto fa parte della Rete CTS e aderisce allo Sportello autismo e allo Sportello per i disturbi di comportamento per garantire un raccordo costante con gli altri Istituti e con il territorio, attivando sinergie positive con tutte le figure di riferimento e con le istituzioni. Esiste un protocollo di accoglienza degli stranieri. Le ore dell'organico potenziato hanno come destinazione principale attività di supporto e affiancamento agli alunni in difficoltà, in particolare alla scuola primaria.</p>	<p>Il processo di inclusione nei suoi vari aspetti viene realizzato a livelli diversi nelle classi e manca una cultura comune realmente condivisa che trovi applicazione e concretezza nei progetti per i singoli alunni. Pur essendo state offerte diverse occasioni di formazione, sono state colte in modo limitato dagli insegnanti. Non è presente un reale monitoraggio dei PEI e dei PDP, oltre che dei percorsi per gli alunni stranieri, per i quali mancano adeguate risorse per attivare percorsi di alfabetizzazione. Insufficienti sono anche le risorse per il recupero. Poco spazio viene lasciato alla valorizzazione delle eccellenze.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nonostante l'impegno profuso e la destinazione delle risorse, i processi di inclusione presentano criticità perché manca una reale e diffusa cultura dell'inclusione e le pratiche non sono sufficientemente condivise. Vengono attivate sinergie positive con il territorio e le istituzioni, però la ricaduta non è ancora adeguata.</p>

3.4 - Continuità' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	97,5	97,8	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	71,3	70,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	98,8	99,3	96,5

Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	63,8	73,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	63,8	71,8	74,6
Altro	No	6,3	10,0	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,6	97,2	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	68,9	69,6	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	100,0	98,5	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	64,9	70,9	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	58,1	65,1	71,9
Altro	No	8,1	9,9	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	49,3	55,4	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	9,6	13,2	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	4,1	7,4	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	1,4	2,1	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	27,4	20,1	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	0,0	5,3	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	4,1	2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	0,0	1,5
Altro	No	16,4	13,7	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	94,5	93,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Si	87,7	85,4	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Si	75,3	73,1	59,7

Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	80,8	85,7	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	52,1	41,7	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	Sì	63,0	67,3	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	90,4	93,1	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	27,4	18,4	13,7
Altro	Sì	24,7	21,0	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
VIIC87300R	4,6	6,6	37,8	8,3	32,6	10,3	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
VIIC87300R	65,8	34,2
VICENZA	70,8	29,2
VENETO	70,5	29,5
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VIIC87300R	95,6	95,8
- Benchmark*		
VICENZA	95,8	78,2
VENETO	95,8	78,9
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
Il progetto continuità è consolidato ormai da tempo e risulta nel complesso efficace nelle attività e	Il progetto continuità deve essere aggiornato per quanto riguarda il raccordo in verticale tra gradi di

momenti che prevede. Le iniziative relative a tale area sono in evoluzione. Consolidate sono anche le attività di orientamento, grazie anche alla nomina di un insegnante con incarico di Funzione strumentale "Orientamento", supportata da un Gruppo di lavoro. L'orientamento viene svolto in collaborazione con il territorio, con il quale si cerca un raccordo efficace, anche per specifiche iniziative.

scuola degli obiettivi. Rimane carente nell'insieme la partecipazione dei genitori alle iniziative per l'orientamento, la cui ricaduta è inferiore rispetto all'impegno profuso.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,0	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		17,4	18,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	55,1	47,3	43,0

Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		27,5	33,8	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,3	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		18,8	20,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	53,6	45,9	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		27,5	33,8	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		24,6	27,9	30,8
>25% - 50%	X	33,3	35,5	37,8
>50% - 75%		24,6	22,3	20,0
>75% - 100%		17,4	14,4	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		26,1	28,5	31,3
>25% - 50%	X	33,3	33,8	36,7
>50% - 75%		26,1	24,2	21,0
>75% - 100%		14,5	13,5	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale VICENZA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	23,9	20,6	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento
--	-------------------------	-------------------------	-----------------------	-------------

	VIIC87300R	VICENZA	VENETO	Nazionale
Spesa media per progetto in euro	3.000,0	2.372,8	2.809,5	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale VICENZA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	38,4	64,0	63,3	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	17,4	17,9	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	20,3	19,1	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	13,0	12,7	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	59,4	45,7	42,2
Lingue straniere	Sì	42,0	37,0	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	15,9	17,1	19,6
Attività artistico - espressive	Sì	27,5	35,8	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	43,5	40,5	25,4
Sport	No	18,8	16,8	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	10,1	18,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	Sì	20,3	21,1	19,9
Altri argomenti	No	11,6	16,5	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha definito da tempo in modo sufficientemente chiaro la mission e la vision, che vengono esplicitate nel PTOF. Il Programma annuale e l'allocazione delle risorse sono pienamente coerenti con quanto previsto dal PTOF, nel quale compiti, ruoli e attività vengono definiti in modo preciso e in coerenza con esso. I progetti e le attività - sia d'Istituto che di plesso - sono numerosi e alcuni di essi hanno durata pluriennale e rivestono una rilevante importanza. I progetti sono oggetto di monitoraggio alla fine dell'anno scolastico. Il personale viene sistematicamente sostituito, nei limiti di quanto previsto dalle norme, per garantire l'efficienza ed efficacia del servizio.</p>	<p>La mission e la vision, pur chiaramente definite, non sono sufficientemente condivise a livello di comunità scolastica. Si individuano ogni anno attività, ruoli e incarichi ma, in particolare questi ultimi, vengono ricoperti a volte con fatica e da un numero limitato di persone, con una turnazione limitata. Si rilevano difficoltà nell'assunzione di ruoli di responsabilità e coordinamento e di conseguenza nella possibilità di delegare. Manca un monitoraggio intermedio e pienamente strutturale che permetta di valutare a fondo la ricaduta di quanto viene realizzato. Il processo di rendicontazione esterna deve essere avviato.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La condivisione della mission e della vision deve essere migliorata, così come il monitoraggio delle attività e dei progetti. L'allocazione delle risorse per dare attuazione al PTOF è buona e vengono realizzati molte attività e progetti che contraddistinguono l'Istituto sul territorio (attività musicali, studio della lingua inglese, Erasmus +) però è ancora troppo limitata l'assunzione di responsabilità e di ruoli da parte del personale. L'innesto della progettualità sul curriculum e la sua congruenza con esso devono essere migliorati.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	1,9	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	49,4	33,5	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		27,8	34,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		22,8	28,7	22,7
Altro		1,3	3,1	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	6	4,4	4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola VIIC87300R		Riferimento Provinciale VICENZA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Provinciale % VICENZA
	Nr.	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	6,0	4,4	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	16,7	19,0	15,8	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,1	1,3	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	1,1	2,4	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	2,3	5,3	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	3	50,0	23,3	21,6	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	6,6	5,6	5,5
Inclusione e disabilità	1	16,7	16,1	17,8	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	4,9	8,6	7,1
Altro	1	16,7	19,5	17,0	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola VIIC87300R		Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	4	66,7	39,7	44,6	34,3
Rete di ambito	2	33,3	38,2	23,6	33,5
Rete di scopo	0	0,0	4,3	10,2	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	2,6	6,3	6,0
Università	0	0,0	0,9	1,3	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	14,4	14,0	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola VIIC87300R		Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	4	66,7	32,2	40,4	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	2	33,3	37,6	24,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	4,0	7,8	5,8

Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,0	7,9	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	7,5	5,8	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	14,7	13,9	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola VIIC87300R		Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,4	1,9	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	25,0	16,7	19,4	19,3	19,6
Scuola e lavoro			0,6	3,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			1,0	2,9	3,3
Valutazione e miglioramento			2,6	6,3	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	35,0	23,3	27,9	26,7	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			10,2	5,5	5,7
Inclusione e disabilità	10,0	6,7	16,6	21,8	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			3,9	8,5	6,8
Altro	80,0	53,3	41,8	36,2	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	3,7	4,0	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola VIIC87300R		Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,2	2,0	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,0	1,8	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	50,0	24,4	19,3	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,4	0,4	0,8

Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	13,0	14,0	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	2,8	2,8	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,6	1,4	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	7,1	10,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,8	0,8	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,8	2,5	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,2	2,3	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,8	0,6	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,4	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	7,9	8,4	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,2	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	50,0	5,1	4,9	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,6	2,5	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	3,5	3,7	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,8	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	1,2	0,8	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	11,8	10,2	5,2
Altro	0	0,0	9,8	10,9	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola VIIC87300R		Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	100,0	32,7	33,6	36,7
Rete di ambito	0	0,0	18,9	14,5	13,4
Rete di scopo	0	0,0	8,3	8,1	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	15,4	18,3	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	24,8	25,5	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
--	------------------------------------	-----------------------------------	--------------------------------	-------------------------

Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	67,1	66,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	54,4	58,8	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	43,0	49,5	57,8
Accoglienza	Si	69,6	70,3	74,0
Orientamento	Si	88,6	83,7	77,9
Raccordo con il territorio	Si	64,6	56,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	98,7	97,8	96,2
Temi disciplinari	Si	41,8	42,4	40,3
Temi multidisciplinari	Si	43,0	37,5	37,8
Continuità	Si	93,7	91,6	88,3
Inclusione	Si	97,5	94,5	94,6
Altro	No	38,0	35,3	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	6.1	12,3	16,3	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	44.5	13,1	15,1	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	4.0	6,4	9,0	9,1
Accoglienza	2.4	8,8	7,2	8,7
Orientamento	3.2	4,9	3,9	4,3
Raccordo con il territorio	6.1	2,9	2,5	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	5.3	6,3	6,0	6,5
Temi disciplinari	4.0	13,1	12,6	10,5
Temi multidisciplinari	4.0	8,2	6,9	7,1
Continuità	12.1	8,5	7,9	8,2
Inclusione	8.1	10,7	9,4	10,3
Altro	0.0	4,6	3,3	2,6

Punti di forza

Le esigenze formative dei docenti vengono monitorate sia con questionari periodici sia in occasione di incontri di specifici gruppi di lavoro. Si cerca di dare poi una risposta con l'organizzazione di corsi da parte dell'Istituto, attraverso la formazione dell'Ambito 8 di cui l'Istituto fa parte e a volte in Rete con altri Istituti (ad esempio formazione per il modello Senza zaino). Si cerca poi di valorizzare le competenze e conoscenze acquisite attraverso azioni di disseminazione e

Punti di debolezza

Non sempre gli insegnanti colgono le opportunità formative e spesso i corsi frequentati hanno una ricaduta limitata sulla comunità scolastica. La scarsa disponibilità ad accettare incarichi e ruoli limita la possibilità di valorizzare le competenze e di farle diventare una risorsa per l'Istituto. I docenti non sempre colgono l'importanza dei Gruppi di lavoro e spesso vivono i Dipartimenti come mero adempimento. Anche se avviato, manca un reale processo di condivisione del materiale prodotto. Si

momenti di condivisione. Più in generale, si cerca di far emergere e mettere a frutto le competenze personali con l'attribuzione di incarichi e attività. Oltre ai Dipartimenti e alle Classi parallele alla scuola primaria, esistono Gruppi di lavoro che supportano le funzioni strumentali oppure per specifiche aree di lavoro, funzionali a quanto previsto dal PTOF e dai progetti.

sta tentando di costituire archivi di documenti e buone pratiche. La formazione del personale ATA è stata oggetto di scarsa attenzione e deve essere riprogrammata.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Pur realizzando iniziative di formazione rispondenti in linea di massima ai bisogni e offrendo occasioni che valorizzino le competenze dei singoli, queste vengono colte in modo parziale. Si cerca di valorizzare le competenze e vengono individuati incarichi e Gruppi di lavoro però la disponibilità è limitata. Manca un archivio dei materiali didattici e i processi di disseminazione sono limitati. Deve essere migliorata la formazione del personale ATA.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		2,5	3,8	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		13,9	12,0	20,4
5-6 reti		0,0	2,2	3,5
7 o più reti	X	83,5	82,0	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	82,3	77,7	72,6

Capofila per una rete		12,7	16,8	18,8
Capofila per più reti		5,1	5,8	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	11,1	84,2	80,7	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Stato	3	27,7	25,8	32,4
Regione	1	11,7	9,7	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,3	11,0	14,5
Unione Europea	1	2,1	2,0	4,0
Contributi da privati	0	2,7	2,8	3,7
Scuole componenti la rete	9	43,4	48,7	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	7,8	10,2	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	3	9,9	9,9	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	63,6	62,5	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	2,4	3,3	4,6
Altro	1	16,3	14,0	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	1	5,7	4,6	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	2,4	3,2	4,6

Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	24,7	19,2	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	3,0	4,9	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	0,3	2,0	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	1	16,9	13,6	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,1	2,0	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	13,3	13,0	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	10,5	12,7	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	2,4	3,6	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	2,1	2,2	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	5,1	5,5	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	3,6	3,7	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,3	0,8	1,3
Altro	2	7,5	8,9	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	46,8	41,8	46,3
Università	No	74,7	77,6	64,9
Enti di ricerca	No	3,8	4,6	10,8
Enti di formazione accreditati	No	27,8	30,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	31,6	31,7	32,0
Associazioni sportive	No	59,5	61,5	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	70,9	62,7	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	69,6	65,6	66,2
ASL	No	51,9	53,1	50,1
Altri soggetti	No	17,7	20,2	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
--	-------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------------------

	VIIC87300R	VICENZA	VENETO	
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	40,8	42,4	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	38,2	34,7	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	64,5	56,6	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	40,8	38,7	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	18,4	15,4	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	60,5	49,1	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	38,2	36,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	67,1	55,3	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	44,7	43,4	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	10,5	15,6	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	22,4	19,4	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	65,8	65,5	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	42,1	45,9	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	10,5	14,1	19,0
Altro	Sì	19,7	19,6	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	35,4	22,9	21,6	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	89,6	77,3	81,9	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola VIIC87300R	Provinciale % VICENZA	Regionale % VENETO	Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	0,0	20,9	18,8	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola VIIC87300R	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	100,0	98,6	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	84,8	76,3	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	88,6	85,4	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	89,9	90,6	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	97,5	99,0	98,5
Altro	Sì	26,6	26,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto lavora in Rete con altri Istituti e a livello di territorio per una pluralità di finalità. Si acquisiscono quindi occasioni importanti, che vanno ulteriormente rafforzate. A livello di territorio ottima è la collaborazione sia con le Amministrazioni comunali sia con Enti e Associazioni. Si determina così una sinergia positiva, che permette di affrontare anche specifiche problematiche. I genitori vengono coinvolti in maniera sistematica con riferimento a quanto previsto dalle norme e talvolta vengono organizzati momenti formativi. Vengono sentiti per la stesura dei documenti d'Istituto. I genitori sono protagonisti di singole iniziative e a volte raccolgono fondi per specifiche attività attraverso gruppi spontanei. Generalmente viene riconosciuto il valore educativo e formativo dell'Istituto con tutte le sue iniziative.</p>	<p>La partecipazione dei genitori è settoriale sia nei momenti formativi e istituzionali che vengono organizzati sia a livello economico. Infatti circa un terzo non versa il contributo volontario. Non esiste il Comitato genitori previsto dal Testo Unico. Esistono collaborazioni importanti con il territorio ma le sinergie possono essere migliorate.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i

genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI nella scuola primaria sia in italiano che in matematica

Traguardo

Allineamento alla media provinciale

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

stesura delle rubriche valutative dei livelli di apprendimento relativi al curricolo disciplinare e stesura delle rubriche valutative delle competenze

2. Curricolo, progettazione e valutazione

realizzazione di prove comuni disciplinari per classi parallele (italiano, matematica e inglese) con monitoraggio degli esiti.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

realizzazione di prove di ingresso per le classi prime della secondaria con monitoraggio degli esiti

4. Inclusione e differenziazione

iniziative di recupero strutturali e documentate anche con metodologie innovative

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sviluppo, raccolta e condivisione di pratiche didattiche per migliorare l'inclusione e i risultati scolastici

Priorità

Diminuire la varianza dei risultati tra le classi in italiano, matematica e inglese sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado

Traguardo

Allineamento alla media provinciale

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

stesura delle rubriche valutative dei livelli di apprendimento relativi al curricolo disciplinare e stesura delle rubriche valutative delle competenze

2. Curricolo, progettazione e valutazione

realizzazione di prove comuni disciplinari per classi parallele (italiano, matematica e inglese) con monitoraggio degli esiti.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

realizzazione di prove di ingresso per le classi prime della secondaria con monitoraggio degli esiti

4. Inclusione e differenziazione

iniziative di recupero strutturali e documentate anche con metodologie innovative

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sviluppo, raccolta e condivisione di pratiche didattiche per migliorare l'inclusione e i risultati scolastici

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, nonché della mission dell'Istituto, obiettivo prioritario delle azioni strategiche, organizzative e didattiche è il successo formativo di ogni singolo alunno, in un contesto inclusivo in grado di creare le condizioni e i percorsi ottimali affinché ognuno di essi possa giungervi secondo i propri mezzi e le potenzialità individuali, valorizzando le caratteristiche di ciascuno. 1. Le prove standardizzate degli ultimi anni hanno rilevato alla scuola primaria, in generale, valori nei risultati di matematica e italiano leggermente inferiori alla media provinciale. Concordemente con le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea, la crescente complessità sociale rende necessario un significativo rinforzo delle competenze di base, in primis quelle linguistico-comunicative e matematico-scientifiche. Da tale consapevolezza scaturisce la scelta della prima Priorità indicata. 2. Da un'attenta lettura dei risultati Invalsi sia delle scuole Primarie che Secondarie emergono variazioni nelle classi parallele tra le diverse sezioni e tra i diversi plessi. Poiché in molti casi le classi vengono formate sulla base di criteri finalizzati a garantire la maggior omogeneità possibile nella composizione dei gruppi, si ritiene necessario focalizzare l'attenzione sulle strategie educative e didattiche in senso ampio (classi aperte, modularità, gruppi di livello) al fine di perseguirne una maggior uniformità, nel rispetto della libertà di insegnamento.